



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 novembre 2017
(OR. en)

14509/17

ENV 952
CLIMA 313
ENER 454
BUDGET 33
CADREFIN 117
DELACTION 224

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	16 novembre 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	C(2017) 7538 final
Oggetto:	REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE del 16.11.2017 sull'aumento della percentuale delle risorse di bilancio destinate a progetti finanziati a titolo di sovvenzioni nell'ambito del sottoprogramma Ambiente riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2017) 7538 final.

All.: C(2017) 7538 final

Bruxelles, 16.11.2017
C(2017) 7538 final

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2017

sull'aumento della percentuale delle risorse di bilancio destinate a progetti finanziati a titolo di sovvenzioni nell'ambito del sottoprogramma Ambiente riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007

(Testo rilevante ai fini del SEE)

RELAZIONE

1. CONTESTO DELL'ATTO DELEGATO

Il controllo dell'adeguatezza della legislazione sulla protezione della natura¹ ha evidenziato una chiara necessità di aumentare i finanziamenti per la conservazione della natura nell'UE. Gli interventi di conservazione finanziati da LIFE, unici strumenti finanziari dell'UE dedicati esclusivamente alla tutela dell'ambiente e all'azione per il clima, negli ultimi 25 anni hanno svolto un ruolo fondamentale per la protezione della natura in tutta l'UE. LIFE ha agito anche da catalizzatore per ulteriori finanziamenti per la conservazione della natura, facilitando tra l'altro l'integrazione delle strategie in materia di natura e biodiversità in altre politiche dell'UE. L'azione 8, lettera b), del piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia² chiede pertanto un aumento delle risorse di bilancio dedicate a progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni destinate a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità nell'ambito del programma LIFE.

L'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007³ (di seguito "il regolamento LIFE"), stabilisce che almeno il 55% delle risorse di bilancio destinate ai progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni è riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità. A norma dell'articolo 9, paragrafo 4, alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati al fine di aumentare questa percentuale fino a un massimo del 10%, da cui scaturisce un nuovo minimo del 60,5% delle risorse di bilancio da destinare a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità. La condizione di un tale aumento è che il totale dei fondi richiesti in due anni consecutivi, mediante proposte che rientrano nel settore prioritario Natura e biodiversità e soddisfano i requisiti minimi di qualità, superi di oltre il 20% l'importo corrispondente calcolato per i due anni precedenti a tale periodo.

Tale condizione è soddisfatta, in quanto i fondi richiesti dalle proposte di progetto nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità che soddisfano i requisiti minimi di qualità per il 2014 e il 2015 superano di oltre il 63% il totale dei fondi richiesti per il 2012 e il 2013.

Il calcolo tiene conto di tutte le proposte di progetti pilota, dimostrativi, che riguardavano le migliori pratiche, preparatori, di assistenza tecnica e integrati nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità degli inviti per gli anni 2014 e 2015, con punteggi che raggiungevano la soglia minima complessiva richiesta di 55 punti, dato che si trattava del requisito minimo di qualità applicabile. Per i due anni precedenti, 2012 e 2013, tutti i progetti nell'ambito del settore Natura e Biodiversità con un punteggio minimo in tutti criteri rispettavano i requisiti minimi di qualità⁴.

¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2016) 472 final, del 16 dicembre 2016, sul controllo dell'adeguatezza della legislazione dell'UE in materia di protezione della natura (direttive Uccelli e Habitat), della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (di seguito "il documento di lavoro sul controllo dell'adeguatezza"), pag. 39.

² COM(2017) 198 final, del 27 aprile 2017 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia», pag. 7, http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf

³ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185.

⁴ Per il calcolo, cfr. tabella I.

In termini di bilancio, l'aumento è neutro a livello di programma, in quanto si tratta di un semplice trasferimento tra settori prioritari. Per il periodo 2018-2020 le risorse minime da destinare ai progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità aumenterebbero fino a raggiungere circa 46,7 milioni di EUR e circa 55,4 milioni di EUR per tutte le attività dedicate alla natura e alla biodiversità combinate.

2. CONSULTAZIONI PRECEDENTI L'ADOZIONE DELL'ATTO

(1) Lavori preparatori, comprese le consultazioni dei portatori di interessi

La necessità di aumentare i finanziamenti attraverso i progetti LIFE incentrati su natura e biodiversità è stata confermata dai documenti elencati di seguito, che sono stati oggetto di un'ampia consultazione.

(a) Controllo dell'adeguatezza delle direttive Uccelli e Habitat

Il controllo dell'adeguatezza delle direttive Uccelli e Habitat ha previsto la raccolta di numerosi elementi utili e la consultazione di molti portatori di interessi a livello di Stati membri e di UE, tra cui una consultazione pubblica di 12 settimane che ha suscitato un interesse senza precedenti con oltre 552 000 risposte. Dal controllo dell'adeguatezza è emerso in particolare che la limitata disponibilità di finanziamenti è costantemente percepita come una seria influenza (negativa) sull'attuazione, dato che tutte le attività richieste necessitano di tempo e di finanziamenti adeguati⁵. In tutto il controllo dell'adeguatezza viene evidenziata l'importanza di LIFE per l'attuazione di Natura 2000 e sottolineato che, a parte l'assegnazione nell'ambito del programma LIFE, non vi sono stanziamenti di fondi dedicati alla natura e alla biodiversità nel contesto dei vari altri fondi dell'UE e che il cofinanziamento nazionale non sembra in grado di coprire il divario restante. Il controllo dell'adeguatezza delle direttive Uccelli e Habitat ha portato all'adozione del suddetto piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia.

(b) Revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020⁶.

La maggior parte dei dati utilizzati nella revisione intermedia è ricavata dal processo di consultazione che si è svolto in questo contesto (ad esempio, riunioni dei direttori Natura e del gruppo di coordinamento per la biodiversità e la natura, cui partecipano gli Stati membri e i principali gruppi di portatori di interessi)⁷.

La revisione intermedia conferma il fatto che i progetti LIFE per la conservazione della natura e della biodiversità sono strumenti efficaci per migliorare la tutela della natura e della biodiversità.

(c) Studio esterno e indipendente a sostegno della valutazione intermedia del programma LIFE⁸

⁵ Documento di lavoro dei servizi della Commissione sul controllo dell'adeguatezza, pagg. 19-20, allegato 2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione sul controllo dell'adeguatezza, pagg. 101-113.

⁶ Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, COM (2015) 478 final, del 2.10.2015, "Revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020".

⁷ Revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, paragrafo 94.

⁸ Sostegno per una relazione di valutazione intermedia, esterna e indipendente del programma LIFE, Relazione finale, Ecorys, marzo 2017 (di seguito "la valutazione intermedia, esterna e indipendente"),

La valutazione intermedia, esterna e indipendente realizzata tra marzo 2016 e gennaio 2017 si è basata su

- strumenti di valutazione qualitativa, compresa una ricerca documentale fondata su documenti disponibili, interviste, indagini tra i portatori di interessi e una consultazione pubblica durata 12 settimane⁹, e
- strumenti di valutazione quantitativa, basati sulla banca dati degli indicatori e la banca dati dei progetti LIFE, che comprende principalmente progetti LIFE +, nonché sugli strumenti di trattamento dei dati destinati alla gestione delle proposte e dei progetti LIFE.

La valutazione sottolinea che, nell'ambito del programma LIFE, il valore aggiunto dell'UE è più evidente nei progetti Natura¹⁰ e nei progetti integrati che rientrano nei due sottoprogrammi per l'ambiente e per il clima. Si raccomanda di tenere in considerazione questo aspetto, qualora debbano essere apportate modifiche alle dotazioni finanziarie nell'ambito del programma.

(d) Lavori preparatori specifici

Dato che, nell'ambito dell'azione 8, lettera b), del piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia, basato sul controllo dell'adeguatezza delle direttive Habitat e Uccelli, è stato annunciato un aumento del 10% del bilancio LIFE destinato ai progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità, pur mantenendo invariata la dotazione di bilancio globale del programma LIFE.

La condizione per la delega di potere di cui all'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento LIFE per l'adozione di un atto delegato al fine di aumentare l'assegnazione delle risorse di bilancio destinate a progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni destinate a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità di un massimo del 10%, è legata a un effettivo aumento della domanda di fondi da parte di proposte di progetti soddisfacenti sul piano qualitativo. La condizione, in quanto tale, presuppone pertanto un'analisi della domanda¹¹. Alla luce delle consultazioni citate e del chiaro aumento dei finanziamenti richiesti per i progetti nel settore prioritario Natura e biodiversità, la richiesta di un aumento delle opportunità di finanziamento da parte dei pertinenti portatori di interessi è pertanto confermata.

(e) Ricorso al parere di esperti

Il controllo dell'adeguatezza delle direttive Uccelli e Habitat¹² e la valutazione intermedia, esterna e indipendente del programma LIFE sono stati realizzati con il sostegno di esperti esterni indipendenti.

Il progetto definitivo del presente atto delegato è stato condiviso con gli esperti degli Stati membri tramite il gruppo congiunto di esperti DG Ambiente e DG Azione per il clima - LIFE 2014-2020¹³ nel periodo dal 4 ottobre 2017 al 18 ottobre 2017.

<https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/7861fb60-1e7a-11e7-aeb3-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF>.

⁹ http://ec.europa.eu/environment/consultations/life_2016.htm

¹⁰ pagg. 38f., 50-53, 350f.

¹¹ Cfr. tabella I.

¹²

http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/docs/study_evaluation_support_fitness_check_nature_directives.pdf.

(2) Efficienza normativa e semplificazione

La proposta è neutra per quanto riguarda la semplificazione, in quanto non fa che aumentare il bilancio per i progetti nell'ambito di un settore prioritario e diminuirlo in un altro.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELL'ATTO DELEGATO

(1) Base giuridica

La base giuridica del presente atto delegato è costituita dall'articolo 9, paragrafo 4, in combinato disposto con il paragrafo 3, del regolamento LIFE. L'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento LIFE stabilisce che: "Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 29 riguardo all'aumento di un massimo del 10% della percentuale di cui al paragrafo 3 del presente articolo, a condizione che il totale dei fondi richiesti durante due anni consecutivi, mediante proposte che rientrano nel settore prioritario Natura e biodiversità e soddisfano i requisiti minimi di qualità, superi di oltre il 20% l'importo corrispondente calcolato per i due anni precedenti a tale periodo." Alla luce del rispetto delle condizioni stabilite dalla presente disposizione, la chiara necessità di ulteriori finanziamenti in materia di natura e biodiversità evidenziati nel recente controllo dell'adeguatezza della legislazione sulla natura, e il valore aggiunto dell'UE particolarmente evidente dei progetti Natura sottolineato nello studio esterno e indipendente a sostegno della valutazione intermedia, è proposto un aumento.

(2) Altri aspetti giuridici

Alla luce del rispetto inequivocabile degli obblighi chiari ed espliciti nella base giuridica, non è necessario prendere in considerazione ulteriori aspetti giuridici.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

La programmazione finanziaria per il sottoprogramma per l'ambiente è modificata. Le modifiche sono neutre in termini di bilancio. Il finanziamento della conservazione della biodiversità e della natura (linea di bilancio 07 02 02) è incrementato di un importo pari a circa 55,4 milioni di EUR per il periodo 2018-2020. Le diminuzioni corrispondenti riguardano le voci di bilancio 07 02 01 Ambiente e uso efficiente delle risorse (ENV) e 07 02 03 Governance e informazione in materia di ambiente (GIE)¹⁴.

Nonostante le diminuzioni che interessano le voci di bilancio di ENV e GIE, non si prevede una diminuzione delle opportunità di finanziamento per i progetti che fanno capo a dette voci di bilancio. Ciò è dovuto a due fattori attenuanti:

- il bilancio complessivo per i progetti LIFE aumenta ogni anno nel periodo 2018-2020;
- ai sensi dell'articolo 20, punto 1, lettera c), del regolamento LIFE, il tasso di cofinanziamento per la maggior parte dei progetti ENV e GIE ambientali sarà ridotto dal 60% al 55% per il periodo 2018-2020. Pertanto, sebbene il contributo complessivo dell'UE ai progetti LIFE sia ridotto, l'importo totale investito in progetti LIFE dovrebbe rimanere stabile o aumentare.

¹³

<http://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupDetail&groupID=3546&NewSearch=1&NewSearch=1>

¹⁴ Per ulteriori dettagli cfr. tabella II.

Tabella I

Calcolo dell'aumento della domanda per Natura e biodiversità negli anni 2014 e 2015 rispetto alla domanda negli anni 2012 e 2013.

Fondi totali richiesti in due anni consecutivi mediante proposte che rientrano nel settore prioritario Natura e biodiversità e che soddisfano i requisiti minimi di qualità rispetto all'importo corrispondente dei due anni precedenti (articolo 9, paragrafo 4, del regolamento LIFE)
 Nell'ambito del programma di lavoro pluriennale LIFE per il periodo 2014-2017 applicabile negli anni di riferimento 2014 e 2015, la frase "che soddisfano i requisiti minimi di qualità" significa che le proposte devono aver raggiunto un punteggio minimo in tutti i criteri di accettazione/rigetto e il punteggio minimo complessivo di 55 punti. Nell'ambito delle norme LIFE+ applicabili nei due anni precedenti, il 2012 e il 2013, la frase significa che le proposte devono avere raggiunto un punteggio minimo in tutti i criteri di accettazione/rigetto. Non vi era alcun punteggio minimo complessivo.

Anni	importo in EUR	Progetti a tutela della natura e della biodiversità
2014	258 214 681	Progetti pilota tradizionali, dimostrativi e che riguardano le migliori pratiche nell'ambito del settore Natura e biodiversità
	33 385 324	Progetti integrati nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità
	238 149	Progetti di assistenza tecnica nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità
	1 614 641	Progetti preparatori nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità
2015	255 482 202	Progetti pilota tradizionali, dimostrativi e che riguardano le migliori pratiche nell'ambito del settore Natura e biodiversità
	33 985 434	Progetti integrati nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità
	100 000	Progetti di assistenza tecnica nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità
	569 330	Progetti preparatori nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità
Fondi totali nel 2014 e nel 2015	583 589 761	Domanda mediante proposte di progetto nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità

Anni	importo in EUR	Progetti a tutela della natura e della biodiversità
2012	148 649 749	Progetti a tutela della natura
	11 765 589	Progetti a tutela della biodiversità
2013	175 325 617	Progetti a tutela della natura
	22 056 955	Progetti a tutela della biodiversità
Fondi totali nel 2012 e nel 2013	357 797 910	Importo corrispondente equivalente alla domanda mediante proposte LIFE+ Natura e biodiversità

Differenza tra la domanda nei due anni consecutivi 2014 e 2015 rispetto alla domanda nei due anni precedenti 2012 e 2013		
Differenza totale in EUR	225 791 851	Aumento nella domanda degli anni 2014 e 2015 rispetto alla domanda osservata negli anni 2012 e 2013
Differenza totale in %	63%	

Tabella II**Programmazione finanziaria 2014-2020 per le linee di bilancio 07 02 01, 07 02 02 e 07 02 03**

Linea	Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
07 02 01	Contribuire a un'economia più verde e più efficiente sotto il profilo delle risorse e allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente (ENV)	107 206 163	120 670 000	128 831 000	139 399 233	140 778 000	148 835 000	155 195 200
07 02 02	Arrestare e invertire la perdita di biodiversità (NAT)	139 446 000	147 832 750	157 206 000	165 584 150	200 092 250	211 620 000	220 844 000
07 02 03	Migliorare la governance e l'informazione in materia di ambiente a tutti i livelli (GIE)	37 755 415	51 493 000	55 683 358	59 383 000	45 180 000	47 769 000	50 428 300

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2017

sull'aumento della percentuale delle risorse di bilancio destinate a progetti finanziati a titolo di sovvenzioni nell'ambito del sottoprogramma Ambiente riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007¹⁵, in particolare l'articolo 9, paragrafo 4, considerando quanto segue:

- (1) Sono rispettate le condizioni per un aumento di un massimo del 10% della percentuale delle risorse di bilancio destinate a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità di cui all'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE, dato che il totale dei fondi richiesti nei due anni consecutivi, mediante proposte che rientrano nel settore prioritario Natura e biodiversità e soddisfano i requisiti minimi di qualità, superavano di oltre il 20% l'importo corrispondente calcolato per i due anni precedenti a tale periodo,
- (2) Alla luce delle conclusioni del controllo dell'adeguatezza delle direttive sulla tutela della natura¹⁶ in merito alla necessità di aumentare la disponibilità di finanziamenti per migliorare l'attuazione delle direttive e dell'azione 8 del piano d'azione della Commissione per la natura, i cittadini e l'economia¹⁷, la Commissione ha deciso di procedere a un aumento pari al 55% delle risorse di bilancio destinate ai progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni nell'ambito del sottoprogramma Ambiente che rientrano nel settore prioritario Natura e biodiversità;
- (3) L'aumento della percentuale delle risorse di bilancio destinate al settore prioritario Natura e biodiversità non dovrebbe ridurre le risorse destinate ai progetti finanziati nell'ambito degli altri settori prioritari del sottoprogramma Ambiente, dato l'aumento previsto della dotazione finanziaria annuale per l'attuazione del programma LIFE nel periodo 2018-2020 e il calo dal 60% al 55% del tasso di cofinanziamento dell'UE nella maggior parte delle sovvenzioni per azioni nell'ambito degli altri settori prioritari.

¹⁵ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185 (di seguito "il regolamento LIFE").

¹⁶ SWD(2016) 472 final (Documento di lavoro dei servizi della Commissione: Controllo dell'adeguatezza della legislazione dell'UE in materia di natura (direttive Uccelli e Habitat)).

¹⁷ COM(2017) 198 final e SWD(2017) 139 final (piano d'azione dell'UE per la natura, i cittadini e l'economia).

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE è sostituito dal seguente testo: "Almeno il 60,5% delle risorse di bilancio destinate a progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni nell'ambito del sottoprogramma Ambiente è riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità."

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 16.11.2017

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER